

commette peccato: per lo che S. Paolo a' Romani al primo numerati alcuni generi d'errori, disse esser rei della dannazione eterna; *non solum qui faciunt, sed, & qui consentiunt facientibus.* L'eseguire la sentenza è un modo di partecipare in essa molto principale: poiche alcuni partecipano, che però non portano niente di essenziale al peccato commesso; come chi lo loda; ò chi ne riceve frutto: altri sono talmente à parte, che l'effetto senza loro non seguirebbe. L'esecuzione della sentenza è notabilissima parte, e tale che senza essa la sentenza non hà la ultima perfezione; Dunque non solo pecca il ministro, che eseguisce l'iniqua sentenza; mà hà parte principalissima nel peccato: per lo che la divina sapienza dice, *secundum iudicem populi sic & ministri eius. Eccl. 10. e proverb. 19. Princeps qui diligit mendacium omnes ministros habebit impios.*

Dall'interdetto non solo è esecutore chi ne porta la sentenza, e chi